



CITTÀ DI VEROLI

Provincia di Frosinone

Piazza G. Mazzoli n. 1

C.A.P. 03029

Tel. 0775/88521

Fax 0775/230914

Partita I.V.A. : 00310280607

Codice Fiscale : 80002670604

AREA SERVIZI SOCIALI

***SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA, PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI GLI
ASILI NODO E SCUOLA DELL'INFANZA DEL COMUNE DI VEROLI, ANNI
SCOLASTICI 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027***

DUVRI

INDICE

1.0 Premesse, scopo e campo di applicazione	pag 03
2.0 Riferimenti normativi	pag 03
3.0 Valutazione del rischio	pag 03
3.1 Criteri di valutazione del rischio	pag 04
3.2 Determinazione della probabilità	pag 05
3.3 Determinazione del danno	pag 06
3.4 Determinazione del rischio	pag 07
3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza	pag 08
4.0 Descrizione del servizio affidato in appalto oggetto della presente valutazione	pag 08
5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare	pag 11
6.0 Costi relativi alla gestione delle interferenze (art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08)	pag 17
7.0 Approvazione del documento	pag 18
8.0 - Aggiornamento del DUVRI	pag 19
9.0 - Procedure in caso di emergenza	pag 19
10.0 Indicazione plessi scolastici e punti cottura	pag. 20

1.0 Premesse, scopo e campo di applicazione

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo ai lavori o servizi in oggetto e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto contestualmente alla predisposizione degli elaborati da porre a base di appalto, con lo scopo di valutare eventuali rischi da interferenze e stimare gli eventuali costi della sicurezza relativi alle interferenze. Il documento sarà eventualmente revisionato durante l'espletamento del servizio e/o fornitura allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione delle prestazioni connesse al contratto, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze sono i medesimi utilizzati dal Committente per la propria valutazione dei rischi. L'affidamento di lavori/prestazioni a fornitori esterni all'attività svolta attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori. L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 al comma 5 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro (1).

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal art. 26, comma 3) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (2).

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi/forniture, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso una tra le seguenti modalità:

- a) l'invio di un questionario all'appaltatore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
- b) Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- c) la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

Stralcio dal D.Lgs.81/08 Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione:

"comma 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale"

2 Vedi quanto riportato alla Nota n. 1.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f (D, P)$$

ove:

R = entità del rischio

D = gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA N.01 – PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO L'INFORTUNIO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Altamente probabile	a) Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori b) Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell' azienda, della ASL, dell' ISPEL, ecc... c) Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto b) E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. c) Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi b) Sono noti rarissimi episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti b) Non sono noti episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	a) Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio b) Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti). La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 – *Livello*) di Tabella 2. Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 – ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA N.02 – ENITA' DEL DANNO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 3 – RISCHIO $R = P \times D$							
PROBABILITA'	v						
Altamente probabile	5		5	10	15	20	25
Probabile	4		4	8	12	16	20
Poco probabile	3		3	6	9	12	15
Improbabile	2		2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1		1	2	3	4	5
			1	2	3	4	5
		DANNO >	Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO	
17 – 25	GRAVISSIMO
13 – 16	GRAVE
9 – 12	MEDIO
5 – 8	BASSO
1 – 4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione del servizio affidato in appalto oggetto della presente valutazione

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di MENSA scolastica per gli asili nido e scuola dell'infanzia del Comune di Veroli .

I servizi in questione avranno luogo per la MENSA a far data dal 01/10 al 15/06 di ogni anno.

L'appalto dovrà essere svolto tutti i giorni feriali secondo il calendario scolastico approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione e secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto. Per quanto riguarda il servizio di MENSA scolastica, La **ditta appaltatrice** dovrà fornire gli automezzi idonei al trasporto e alla conservazione dei pasti, ed il personale necessario all'espletamento dei servizi secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto.

Tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi messi a disposizione dall'appaltatore, compresa revisione, pagamento del bollo e della assicurazione sono a totale carico dell'appaltatore. I mezzi e le attrezzature per il trasporto dei cibi, ed altri mezzi utilizzati per i servizi dovranno risultare in regola con le norme in vigore sulla circolazione (collaudo, bollo, assicurazione, ecc.), dovranno essere costantemente mantenuti e puliti sia internamente che esternamente. La **ditta appaltatrice** dovrà attenersi a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di corretta gestione degli alimenti (nel servizio di MENSA) Essa si impegna ad eseguire il servizio con puntualità, cura ed attenzione, in modo da garantire l'efficienza dello stesso, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale e/o stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta appaltatrice dovrà osservare, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare il servizio secondo quanto stabilito dal capitolato speciale di appalto;
- b) durante lo svolgimento del servizio non usare i veicoli per altro scopo se non per quelli previsti dai servizi affidati: in particolare, non trasportare terze persone o animali.
- c) tenere una velocità nei limiti di sicurezza, specialmente in avvicinamento ed in prossimità delle scuole;
- d) non fumare sul mezzo di trasporto.

Le possibili interferenze derivano principalmente dall'intralcio reciproco tra le attività di MENSA scolastica, relativamente allo scarico delle derrate alimentari e della ditta di trasporto scolastico nella salita e discesa alunni, e dall'intralcio tra i due servizi in questione con il personale scolastico, e di eventuali ditte addette alla manutenzione del plesso nel caso in cui si effettui trasporto di materiali e/o attrezzature nelle corti pertinenziali delle scuole.

Per tale motivo è fatto divieto di accesso nelle aree interne pertinenziali degli edifici scolastici di qualsiasi mezzo, sia esso adibito alla consegna delle derrate alimentari che per il trasporto alunni. Il dirigente scolastico per motivate necessità può autorizzare l'accesso di automezzi. Si potrebbe verificare la presenza del personale scolastico (bidelli, insegnanti, ecc.) e raramente del personale comunale addetto alla manutenzione della scuola. In contemporanea rispetto alla presenza degli autisti della **ditta appaltatrice**, quindi, possono essere presenti i bidelli e altro personale presente nelle scuole e raramente gli operai comunali. Si possono evidenziare possibili rischi da investimento per gli addetti del Comune, per il personale scolastico e per addetti della **ditta appaltatrice**, nonché eventuali rischi da incidente tra i mezzi in transito in dette aree.

E' stata altresì chiesto alla ditta del servizio mensa, compatibilmente con l'attività lavorativa di effettuare lo scarico delle derrate alimentari in orario diverso rispetto alla salita e discesa alunni.

Nei piazzali non vengono effettuate attività lavorative dirette, in quanto è previsto al massimo solo lo stazionamento dei mezzi e piccoli lavori

di manutenzione, controllo e pulizia.

Lo scarico delle derrate alimentari viene effettuato preferibilmente, ove possibile, utilizzando un ingresso secondario rispetto alle vie di ingresso ed esodo riservate all'ingresso/uscita degli alunni e del personale dipendente della Scuola; ciò allo scopo di limitare al massimo il rischio di interferenze.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, all'arrivo a scuola sono previste modalità diverse per gli alunni delle scuole dell'Infanzia rispetto agli alunni della scuola primaria e secondaria.

Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono infatti accompagnati all'ingresso della scuola e dall'ingresso della scuola allo scuolabus dal personale addetto a tale servizio.

Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado all'arrivo a scuola si recano direttamente all'interno degli istituti, senza accompagnatori. In occasione del rientro a casa, invece, gli operatori della scuola primaria accompagnano gli alunni fino allo scuolabus.

I soggetti disabili saranno accompagnati al loro centro con idoneo mezzo e con idoneo personale assistente il quale curerà tutte le operazioni di salita e discesa dal mezzo. Per tutte queste operazioni non si prevede, quindi, la presenza di addetti del Comune.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

Per tali valutazioni si sono redatte le seguenti

tabelle.

TAB (A) – RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA OPERATORI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di caduta in piano	Le pavimentazioni dei piazzali e/o strade dove sostano i mezzi, e le vie di transito, sono in normale stato di conservazione. Tuttavia, il rischio di caduta o scivolamento può essere dovuto alla presenza di ingombri o materiale temporaneamente depositato od alla presenza di acqua piovana.	Attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Tenere le area di sosta e/o rimessaggio sgombre da materiali e da ingombri. Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Caduta del conducente o degli assistenti in fase di salita o discesa dal mezzo, se di proprietà del Comune, a causa di scivolamento sugli scalini	passivo	attivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate
cRischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	INESISTENTE								

TAB (B) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA MATERIALI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Caduta d materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Caduta d materiali od attrezzature di piccole dimensioni durante le attività di pulizia e manutenzione dei mezzi	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate
Caduta dall'alto d materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti(>200 cm)	INESISTENTE								

TAB (D) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA								
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatric	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	Il rischio è dato dalla eventuale presenza di operatori nell'area di manovra e rimessaggio dei mezzi durante le attività di pulizia e di piccola manutenzione dei mezzi	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	2	2	4 BASSO	Durante le attività di manutenzione, rendere inaccessibili comandi delle macchine alle persone non addette alla manutenzione, sia con indicazioni scritte (segnaletica) sia delimitando le aree di lavoro.
Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	INESISTENTE							
Rischio di incidente da accesso ad aree pericolose per Manutenzione e/o sbloccaggio/ri partenza	Il rischio è dato dalla presenza di operatori nell'area di manovra e rimessaggio mezzi durante le attività di pulizia e di piccola manutenzione dei mezzi stessi	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	2	2	4 BASSO	Durante le attività di manutenzione, rendere inaccessibili comandi delle macchine alle persone non addette alla manutenzione, sia con indicazioni scritte (segnaletica) sia delimitando le aree di lavoro.

Rischio da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc...)	Rischio presente a causa della possibile presenza di materiali stoccati a terra o impilati, e dalle attività di pulizia e piccola manutenzione degli impianti scolastici.	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Durante le attività di manutenzione, rendere inaccessibili comandi delle macchine alle persone non addette alla manutenzione, sia con indicazioni scritte (segnaletica) sia delimitando le aree di lavoro.
Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc...	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione degli impianti scolastici.	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Durante le attività di manutenzione, rendere inaccessibili comandi delle macchine alle persone non addette alla manutenzione, sia con indicazioni scritte (segnaletica) sia delimitando le aree di lavoro.
Rischio dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	INESISTENTE								

TAB (E) - RISCHI INFORTUNISTICI DI ELETTRICA								
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio elettrocuzione causato dal contatto accidentale con parti dell'impianto elettrico non adeguatamente isolate	INESISTENTE							
Rischio elettrocuzione causato dal contatto con linee elettriche aeree od interrate	INESISTENTE							
Rischio elettrocuzione durante l'esecuzione di lavori elettrici (in prossimità, sotto tensione, fuori tensione), lavori di manutenzione, prove o collaudi	INESISTENTE							
Rischio elettrocuzione causato dal contatto o dall'utilizzo di attrezzature alimentate con tensione di rete	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature in tensione.	attivo/passivo	attivo/passivo	passivo	2	2	4	BASSO Utilizzare solamente attrezzature marcate CE, adeguate al tipo di lavorazione prevista ed adeguatamente revisionate

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI MEZZI MOBILI								
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o Automezzi interferenti)	Permanenza all'interno dell'area assegnata e nelle aree di lavoro in concomitanza con transito persone e/o mezzi, di mezzi di vario tipo e di personale a piedi	Attivo/passivo	Attivo/Passivo	passivo	2	2	4	BASSO Effettuare riunione di coordinamento con Ditte interferenti, allo scopo di organizzare orari di lavoro con il minimo rischio di interferenze. Ove possibile creare segnaletica e barriere per evitare possibili pericoli.

TAB (H) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ATTIVITA' PARTICOLARI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Attività con rischio di annegamento	INESISTENTE								NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	INESISTENTE								NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	INESISTENTE								NESSUNA
Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	INESISTENTE								NESSUNA

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA CHIMICA									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	INESISTENTE								
Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	INESISTENTE								

TAB (I) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione a rumore	Non sono presenti livelli di rumore tali da imporre l'utilizzo degli otoprotettori	passivo	attivo	passivo	2	2	4	BASSO	
Rischio di esposizione a vibrazioni	I mezzi dovranno essere adeguatamente revisionati e l'appaltatore dovrà elaborare apposita valutazione dei rischi. Non sono comunque presenti livelli di vibrazioni meccaniche per esposizione a corpo intero tali da giustificare l'adozione di misure precauzionali aggiuntive	passivo	attivo	passivo	2	2	4	BASSO	Effettuare valutazione del rischio
Rischio di esposizione ad Agenti cancerogeni	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni non ionizzanti	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni ionizzanti	INESISTENTE								

TAB (L) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	INESISTENTE	passivo	attivo	passivo	2	5	10	MEDIO	Richiedere Certificazioni per cibi freschi.

6.0 Costi relativi alla gestione delle interferenze (art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08)

Di seguito si riportano i conteggi per la stima dei costi relativi alle sicurezza.

TABELLA (I) – STIMA COSTI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE					
DESCRIZIONE	COSTO A CORPO	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO	TOTALE
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03	E 0,00	E 0,00	13	E 100,00	E 1.300,00
Estintori portatili per incendi di tipo ABC	E 0,00	E 0,00	13	E 100,00	E 1.300,00
Dispositivi di protezione individuale	E 0,00	E 0,00	20	E 100,00	E 2.000,00
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza	E 0,00	E 0,00	25	E 20,00	E 500,00
Pellicola autoadesiva – cartello divieto di accesso , cartello pavimento bagnato, catena in plastica,	E 0,00	E 0,00	16	E 100	E 1600,00
Segnalazione per temporanea delimitazione area di lavoro/	E 0,00	£ 0,00	10	£ 100	£ 1.000,00
Formazione del personale	€ 00,00	€ 100,00	13h	€ 100,00	€ 1.300,00
TOTALE COSTI SICUREZZA su 4 anni					£ 9.000,00

7.0 Approvazione del documento

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17, 28 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell' **art. 26, comma 3** D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81(3). La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previa analisi dei contesti dove dovranno essere svolte le attività previste. Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

(3) *Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*
4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*
5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*
6. *Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*
7. *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*
8. *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

8.0 - Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte appaltatrice le quali sono tenute a segnalare delle situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

9.0 - Procedure in caso di emergenza

A) COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE (Trasporto scolastico):

IN CASO DI PERICOLO CHE COMPORTI L'EVACUAZIONE TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A SEGUIRE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO:

- . ABBANDONARE IL MEZZO PRIVILEGIANDO LE USCITE DEI PORTELLI, NEL CASO QUESTE SIANO BLOCCATE ROMPERE IL VETRO CON L'APPOSITO MARTELLO
- . ALLONTANARSI CON CALMA VERIFICANDO CHE NON SOPRAGGIUNGANO ALTRI VEICOLI
- . ATTENDERE IN UN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA
- . IN TUTTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IL PERSONALE DOVRA' SEMPRE SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DALL'AUTISTA

B) COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA' TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L'ESTINTORE PORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE MODO:

- . TOGLIERE LA SICURA
- . ALZARE IL CONO EROGATORE
- . AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- . DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I **VIGILI DEL FUOCO (TEL._1 15)**

C) COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

=> UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

=> COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA' DELL'INFORTUNATO
PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL **PRONTO SOCCORSO (TEL._118)**

10.0 Indicazione plessi scolastici e punti cottura

Plessi interessati ed organizzazione del Servizio in termini di produzione, somministrazione e trasporto pasti

PLESSI SCOLASTICI INFANZIA – n.10

A) I.C. VEROLI 1

PLESSO	Indirizzo	Servizio da assicurare	Attrezzature
VALENTE	Viale della Repubblica (centro)	Somministrazione pasti provenienti da Centro cottura	Spazio per sporzionamento
CROCIFISSO	C.da Crocifisso	Somministrazione pasti provenienti da GIGLIO	Spazio per sporzionamento
ANGELI	C.da Angeli	Somministrazione pasti provenienti da Centro cottura	Spazio per sporzionamento
COLLEBERARDI	C.da Colleberardi	Produzione e somministrazione	Cucina interna
S. FRANCESCA	C.da S. Francesca	Somministrazione pasti provenienti da CASINO SPANI	Spazio per sporzionamento
SCIFELLI	C.da Scifelli	Produzione e somministrazione	Cucina interna

B) I.C. VEROLI 2

PLESSO	Indirizzo	Servizio da assicurare	Attrezzature
GIGLIO	Viale della Repubblica (centro)	Produzione e somministrazione e preparazione pasti per CROCIFISSO	Cucina interna
COTROPAGNO	C.da Cotropagno	Somministrazione pasti provenienti da Centro cottura	Spazio per sporzionamento
CASINO SPANI	C.da Casino Spani	Produzione e somministrazione	Cucina interna

		e preparazione pasti per S.FRANCESCA	
COLLECIAFFONE	C.da Colleciaffone	Produzione e somministrazione	Cucina interna

ASILO NIDO – n.2

PLESSO	Indirizzo	Servizio da assicurare
IL GIGLIO	C.da I Lucii (Giglio di Veroli)	Produzione e somministrazione
IL PULCINO	Via G. Campano (centro)	Produzione e somministrazione

CENTRO COTTURA PER MENSE IN SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE

SEDE	Indirizzo	Servizio da assicurare
SCUOLA PRIMARIA S. GIUSEPPE LE PRATA	C.da S. Giuseppe le Prata	Produzione pasti da trasportare nei plessi di somministrazione: COTROPAGNO-VALENTE- ANGELI

Veroli, Lì

Datore di Lavoro Committente

Responsabile Servizio Committente

Datore Lavoro Ditta appaltatrice

Veroli, Lì

P.R. copia da parte del Dirigente Scolastico
